

CANALE 5 ore 20.30

Il Gatto tra Usa e Germania

Il Gatto di Giuliano Ferrara (su Canale 5 alle 20.30) si occupa questa sera di politica internazionale. A pochi giorni dal vertice Nato di Bruxelles, il disastro Germania-Stati Uniti scoppia dopo il rifiuto tedesco di modernizzare i missili a corto raggio si presenta come la più grave crisi del dopoguerra tra i due paesi. Perché è scoppiata? E quale è il calcolo delle probabilità su un nuovo conflitto in Europa? Ne parleranno Stefano Silvestri, vicepresidente dell'Istituto affari internazionali, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, Sergio Romani, ex ambasciatore a Mosca, Alex Langer, leader verde, Luigi Ferraris, ex ambasciatore a Bonn, i giornalisti Giuseppe Boffa, Enzo Bettiza, Saverio Vertone, Alberto Ronchey, il filosofo Lucio Colletti.

NOVITA

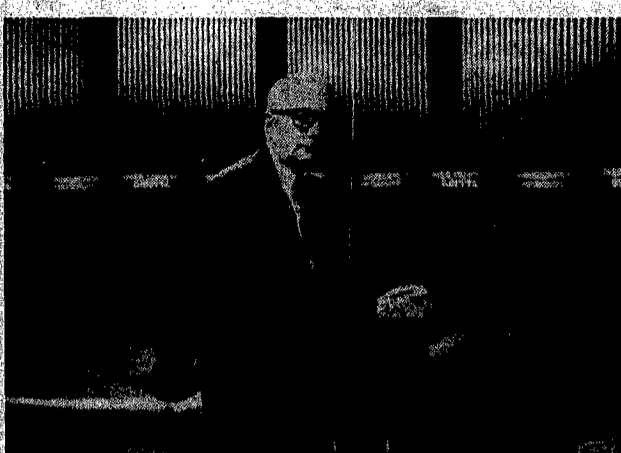
«Pronto soccorso» per Raiuno

Iniziano in giugno le riprese della serie di Raiuno Pronto soccorso, firmata da Ennio De Concini (il quale nel frattempo ha lasciato la Rai per Berlusconi) e interpretata da Ferruccio e Claudio Amendola insieme a Barbara De Rossi. Si tratta di quattro episodi di un'ora e mezzo ciascuno, diretti da Francesco Masaro, il taglio della storia sarà molto italiano, "nazionalpopolare" - ha spiegato Giuseppe Cereda, capostruttura di Raiuno - Amendola interpreterà un medico del pronto soccorso in un ospedale romano, dove si mescoleranno storie di malati e di infermieri, restando comunque lontani sia dalla commedia brillante che dai reportage giornalistici. Lo sceneggiato, che andrà in onda la prossima primavera, costerà quasi cinque miliardi.

Venerdì si conclude il ciclo di «Linea diretta»: un successo di pubblico nonostante la collocazione a tarda ora

Cara Rai, più puntualità!

Si conclude venerdì il ciclo di Linea diretta, il programma quotidiano di Raiuno che ha dimostrato come anche in seconda serata l'informazione possa raccogliere un grande pubblico. Enzo Biagi polemizza con le modalità troppo spettacolari del nuovo giornalismo televisivo e con la lottizzazione politica che fa passare in secondo piano la professionalità e la passione per l'onesto mestiere del cronista.



Enzo Biagi nello studio di «Linea diretta». Il ciclo si conclude venerdì

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Come passa il tempo? Anche Linea diretta, il programma quotidiano che va in onda in seconda serata su Raiuno, sta per concludere la sua stagione. Una stagione fortunata, che soddisfa sicuramente Enzo Biagi. Ne esce consolidato il suo rapporto di fiducia con il pubblico, che lo ha premiato ancora una volta (Telegatti a parte) come il «credibile» dei giornalisti televisivi italiani. La Rai ha fatto una inchiesta interna e ne è risultato il verdetto scontato che vi abbiamo anticipato. Linea diretta, inoltre, ha deciso così sfondato il muro dei tre milioni (di media) per un programma di informazione in seconda serata, così come Spot e Il caso avevano sfondato quello dei 5 milioni in prima serata. Perciò tutto bene in questa annata che era partita con lo slittamento del programma di Biagi a causa della rivendicazione di uno spazio di approfondimento da parte dei giornalisti del Tg1.

Chiedeva a Biagi se il suo rapporto con la Rai in questa stagione appare tranquillo e sereno. «In questa stagione tranquillo si è risaldato, sembra fin troppo ovvio. Ma lui risponde, alla sua maniera chiara: «Il rapporto con la Rai semplicemente non esiste. Quindi non c'è problema. Non c'è stata la consueta rissa politica che abbiamo avuto gli anni scorsi. Si vede che avevano altri pensieri, posti, carriere da tenere d'occhio. Il nostro è un programma senza appalti. Non si inserisce gente dal fuori, non c'è trattativa. I risultati poi si vedono, ma nonostante ciò siamo andati in onda in orario solo 4 ore su circa 50. Vi sembra possibile? Mi meraviglio che non si faccia scandalo della mancanza di puntualità, dovrebbe essere il minimo. Questa è la televisione dei tam-tam, non quella dell'orologio. Capirli che si andasse in ritardo per seguire Gorbaciov in Cina, ma non che lo si faccia per la signora Fenech. Le pare?»

Anche i fatti sono ben difficili da capire. Per esempio è esatto l'anno della federazione nazionale. «Linea diretta» ha fatto un ottimo servizio la scorsa sera, mostrando le interessanti iniziative degli scienziati sovietici. E oggi però sembra di nuovo che non fosse vero niente. Aggiornare l'informazione è la parte più pesante che rimane. Chissà. Poi verranno degli altri a dire che avevano torto tutti quanti. Abbiamo mostrato che, indipendentemente dalla verità, anche nel mondo scientifico si scatenano vanità divistiche e interessi. D'altra parte noi seguiamo i fatti: la programmazione la fa spesso il Padreterno.

Comunque sembra che la cronaca in questi tempi di giornalismo-commento (o filippica) sia segnata da tutti. La cronaca la lascino fare ai professionisti. Si, perché gli altri la trovano degradante. Tanto per fare un esempio: si immagini che quando ci fu la nube di Seveso così lo sul posto perché non ci voleva andare nessuno. Era tempo di ferie. Ma del resto è comprensibile: in agenzie, giornali, testate televisive, le nomine sono politiche. Costo uno si convince che la professione non è importante e cerca solo di avere la tessera giusta al momento giusto. C'è stato qualcuno di nuovo in questa stagione che ha visto comunque crescere l'attenzione del pubblico televisivo verso i programmi di informazione? Le è piaciuto qualcosa? Io ho ben poco tempo per guardare la tv. Sono sempre in studio, oppure in giro per il mondo. Ma penso che alcune

Doppio rock italiano: Stadio e l'esordio di Di Giacomo

Francesco, quando la voce tiene Banco

MILANO. È un involontario confronto a breve distanza quello fra lo storico Banco e gli emergenti Stadio, nello stesso giorno (venerdì) a Milano per esigenze promozionali. La base è comune, un nuovo disco da lanciare, ma diversa la prassi: conferenza stampa ufficiale in un hotel da convenevoli di lavoro per il gruppo romano (Una situazione da congresso politico ironizza il rotondo cantante Francesco Di Giacomo), anteprima live al City Square per la band emiliana.

Precedenza al Banco, sulla scorta di un'attività quasi ventennale in bilico fra passato e presente, che ha regalato pagine indimenticabili per l'acerbo rock italiano anni Settanta. «Eravamo assenti da quattro anni sul mercato discografico», dice Vittorio Nocenzi, bassista e in questo tempo ci siamo dedicati ad altri progetti, proprio per rompere l'accerchiamento e fuggire la routine. Ora il Banco si presenta con nuovi stimoli: una giovanissima etichetta (la Iperazio) e un progetto di creazione di spazi multimediali per la promozione di talenti emergenti in diversi settori artistici. La prima realizzazione concreta è Non mettere le mani nel naso, esordio da solista di Francesco Di Giacomo, ma al tempo stesso il nuovo album del Banco a tutti gli effetti. «Non si tratta di una contraddizione», spiega Nocenzi - perché a questo disco partecipò tutto il nucleo del gruppo, anche se lo spazio dato alla voce viene ampliato per dare a Francesco l'occasione di esprimersi al massimo delle possibilità. E il risultato è interessante, sette brani di varia ispirazione che oscillano da ironici funk-rock (Ti taglio i uccelli, Sandali) a momenti di maggiore sospensione (E domani, Qualcosa che rimane).

MANIFESTAZIONI

L'«Oscar tv» di Naxos diventa la vetrina delle reti e delle star

ROMA. Alle soglie del trent'anni il Premio nazionale di regia televisiva di Giardini Naxos, ambiziosamente chiamato «Oscar tv», allora in questa edizione l'attenzione degli addetti alle televisioni come mai. L'assenza, fra le manifestazioni di quest'anno, dell'appuntamento con il Telegiornale di Chiambretti (rimandato forse all'autunno) fa di Naxos una delle poche tribune in cui star e dirigenti delle reti pubbliche e private possono mettersi tutti insieme in vetrina. Si attendono a Naxos le speranze della tv, film in anteprima, palinsesti (già previsti gli incontri con il direttore di Raiuno, Carlo Fucajani, e col neodirettore di Raidue, Paolo Sodano, che appropria della spiaggia di Ulisse per la sua prima uscita pubblica), oltre che incontri con le star, molte delle quali a fine con-

Danielle Piombi, presentando la manifestazione che si terrà dall'1 al 4 giugno, ha comunque sottolineato anche l'interesse spettacolare del Premio (è prevista la registrazione di ben quattro trasmissioni, mentre altre cinque si collegheranno in diretta con Naxos, da domenica in poi al Processo di lunedì) e ha illustrato le forme dei finalisti in corsa per il Premio. Sono i giornalisti televisivi, con un referendum nazionale, a votare ogni anno i migliori, e per questa edizione si segnalano già almeno due personaggi: Piero Chiambretti e Anna Oxa. Per il resto, verranno scelti programmi nei diversi generi e nelle diverse fasce orarie, con la distribuzione di quasi ventimila premi. L'ambizione di Naxos, del resto, è quella di fare una festa della tv.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'UNO MATTINO', 'ARTI E MESTIERI', 'LA SIGNORA E IL FANTASMA', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'TO DAL MONDO', 'PIÙ SANI PIÙ BELLI-MATTINO', 'LA SIGNORA E IL FANTASMA', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'DBE MERIDIANA', 'TELEGIORNALI REGIONALI', 'DESTINAZIONE SAN REMO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'CALCIO', 'SPORT SPETTACOLO', 'SPORT OFF', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'TELEGIORNALE', 'IL DOTTOR MAX', 'TV DONNA', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'ERNESTO IL RIBELLE', 'FRANCIS ALLE CORSE', 'GUERRA E PACE', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'UNA FAMIGLIA AMERICANA', 'PEYTON PLACE', 'GANTYANO GANTYANO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'RALPH SUPERMAXIMOR', 'HARDCASTLE AND MCGORMICK', 'L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'SWITCH', 'GLI ATTENDENTI', 'PETROCELLI', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'HOT LINE', 'U.K. CHART', 'GOLDIES AND OLDIES', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'RADIOGIORNALI', 'RADIOJOURNALS', 'RADIOJOURNALS', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like 'LA COSA BUFFA', 'PSYCHO', 'DEE D'ANVERS', etc.